

Domenica 23.02.2014



Finalmente una giornata splendida, meteorologicamente parlando. Sole pieno e leggera brezza. La piazza, quando arrivo è stracolma. Alcuni ciclisti proprio non li conosco. Sono presenti, come ospiti RobbiBonni, Aldo, Giuseppe “Gios” e Dino, un byker del gruppo MTB, che questa volta preferisce la strada.

Dei nostri farei prima a dire chi manca, ma vi farò l'elenco.

CLAUDIO, LUCIANOCAV, ANDREAD, PAOLOF, LORENZO , ENRICO, ROBERTOB, MICHELE, SALVATORE, CELSO, CARLO, ANDREA M, DANIELE, VANNI, ILLER, BRUNO, SILVIO, GIULIANO, OMAR, ROMEO

Alle lo recupereremo in inverso. Per i due giovani Andrea è la prima stagionale, anche se il Meno è già stato testato dal nostro Generale Eros, oggi assente.

Come al solito rimango impalato in piazza tutto solo. Questa volta, oltre ai soliti cartellini distribuiti è lo Sports Traker che mi frega. La rincorsa si conclude sulla discesa dei salami. In testa Daniele, Iller e Bruno fanno una buona andatura, che diventa altalenante dopo la tangenziale di Quattro Castella. Mi porto davanti per allungare un po' il gruppo in modo da non sentire clacson nervosi.

Tutto procede liscio, fino a quando non veniamo raggiunti e superati da un gruppone più assatanato di noi. A me la cosa non da fastidio, ma ai prof della nostra compagine proprio non va giù di essere irrisi. Logico per loro accodarsi. Mi trovo, quasi senza volerlo, in mezzo e Vignale lo bevo insieme a loro. Anche il resto del nostro plotone si è accodato. Dopo Traversetolo, però, la continua elevata andatura genera uno strappo. Sul falsopiano di Santa Maria, il nostro drappello è composto da dodici unità Paolo, RobertoBe, RobertoBo, Omar, Michele, Salvatore, Giuliano, Enrico, Carlo, Dino, io, Aldo. Ben presto attraversiamo la Parma (così la chiamano i parmensi) a Langhirano e proseguiamo sull'altro falsopiano che porta a Pastorello e Capoponte. Altri gruppi ci sorpassano, ma non tutti questa volta si accodano. Soltanto Paolone, sempre in esubero di energia, sta la davanti. Aldo, invece vedendo passare il presidente della sua nuova squadra, fa un salto (in avanti) per salutarlo, ma ben presto ritorna sui suoi passi.

La val Toccana è allenante. I primi due chilometri sono al cinque di media, gli altri sette sono una alternanza di salitelle e pianori con una unica dolce discesa in mezzo. Davanti fanno movimento. Io, buon ultimo (con RobbiBo e Giuliano a vista), li lascio al loro destino, salvo raggiungerli alla fontana di Cà Bonaparte, punto di sosta predefinito. Foto e chiacchiere si sprecano. Al momento della ripartenza sopraggiungono anche Claudio e i due Andrea, lasciando intendere che gli altri poco lontani sono.

Il rientro di solito è veloce. Giuliano approfitta delle sue doti di discesista per stare davanti fino a dopo la discesa del Torrione. Nel fondovalle Sella, però l'aria è contraria e la media invece di mantenersi sui quarantacinque, si abbassa ai trentotto. Paolone, continua il suo show, assistito da RobbiBe e Aldo.

Prima di Traversetolo c'è il bivio per Guardasone. Personalmente decido di saltarlo, e così fanno anche Paolone e Claudio. Giuli, RobboBe, RobbiBO, Michele, Salvatore, Omar, Aldo, Dino, Enrico e Carlo invece lo attaccano, beccandosi il premio di giornata.

Nel nostro trio, Claudio ha poca voglia di tirare, Paolone ha già dato, per cui sono io che debbo sobbarcarmi per un bel po' l'andatura. Quando Paolo mi passa davanti, gli faccio presente che prima della rotatoria Toschi, c'è la famosa buca assassina. La rivedremo, tutta ripiena di asfalto. Anche la provincia chiude la stalla dopo che i buoi sono scappati.

In piazza arriviamo, ovviamente, per primi, ma l'attesa non è lunga. I Guardasonesi ben presto si intavvedono e poco dopo arriva anche il gruppone della retrovia che ha inglobato Alle in inverso.

Giornata splendida in quota. Km 80 2.49 (il mio)

Partecipanti: 21 Ciclistica+ 4 ospiti (25 in totale)